



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO**

Ai Sig.ri Componenti del
Comitato Scientifico Centrale
del Club Alpino Italiano,

Carlo Alberto Garzonio
Christian Casarotto
Dino Genovese
Marco Majrani
Ugo Scortegagna
Vincenzo Di Gironimo

Ed inoltre ai Sig.ri
Guglielmina Diolaiuti
Segretaria del CSC

Annalisa Berzi
Coordinatrice CSC per conferenze
e convegni legati a commemorazioni
storiche

Mauro Varotto
Responsabile Gruppo Terre Alte

Guido Peano
Responsabile laboratorio ipogeo
Grotte di Bossea

Al Consigliere Centrale
Franco Giacomoni

Al referente in CDC
Luca Frezzini

e p. c. ,
- al P.G. Umberto Martini
- alla sig.ra Emanuela Pesenti

LORO SEDI

Oggetto: Verbale riunione del CSC del 29 settembre 2012

La riunione, regolarmente convocata dal Presidente, inizia alle ore 10:20 presso la sede del CAI in via E. Petrella 19, Milano



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO**

\
Sono presenti: **Carlo Alberto Garzonio, Marco Majrani, Ugo Scortegagna, Mattia Sella, Dino Genovese, Guglielmina Diolaiuti**, segretaria del CSC, **Mauro Varotto**, Responsabile Gruppo Terre Alte, **Franco Giacomoni**, Consigliere Centrale, **Luca Frezzini**, referente CDC, Giustificano la loro assenza **Christian Casarotto** e **Vincenzo Di Gironimo, Annalisa Berzi**, Coordinatrice eventi legati a commemorazioni storiche, e **Guido Peano**, Responsabile laboratorio ipogeo Grotte di Bossea.

1. Approvazione o.d.g.

L'o.d.g viene approvato

2. Approvazione Verbale riunione CSC del 7.07.2012

Il verbale del CSC del 7 luglio viene approvato.

3. Comunicazioni del Presidente

Sabato 22 settembre gli OTCO sono stati convocati alla riunione del Comitato centrale in sede Centrale per presentare i programmi attività 2013 e un aggiornamento sul progetto di riordino OTCO. Alcuni aspetti emersi durante la riunione verranno riferiti durante questa riunione ai punti dell'o.d.g di competenza.

Qui si fa riferimento ad alcuni argomenti che non saranno riportati nell'o.d.g.

1- Collaborazione con SVI. E' opportuno che il CSC attivi una efficace collaborazione con SVI che ha, più volte, espresso la necessità di approfondire la parte scientifica e culturale, come il coordinamento di studi e ricerche in ambiente innevato. Alberto Alliaud (CC) ha sottolineato che questa collaborazione è fondamentale.

2- Il CSC deve fornire al CAI Centrali informazioni più precise su aspetti che possono valorizzare l'impegno verso soci e titolati, come per esempio:

- quante giornate uomo (corsi di aggiornamento e di formazione) il CSC riesce a muovere;
- Il numero di titolati di 1° e di 2° grado.

3- Per tutti i progetti editoriali, la stampa di libri o di manuali si dovrà far riferimento alla Commissione Centrale Pubblicazioni.

Su richiesta di Carlo Baroni è stato inserito sul sito web del CSC un link al Comitato Glaciologico Italiano.

Anche quest'anno il Comitato Promotore Premio "Marcello Meroni" (SEM Società Escursionisti Milanesi, storica Sezione del Club Alpino Italiano) promuove il Premio Meroni in collaborazione con la Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo del CAI e con il contributo del



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CLUB ALPINO ITALIANO

\
Circolo Ricreativo Università degli Studi di Milano e il patrocinio del Comune di Milano, Consiglio di Zona 1. Il bando, e i documenti allegati sono stati caricati sul sito del CSC e sono stati inviati ai CS-Regionali con l'obbiettivo di coinvolgere anche gli Operatori Naturalistici e Culturali.

Il Park Škocjanske (Parco della Grotta di San Canziano, Slovenia), la Grotta Gigante della S.A.G. (Società Alpina delle Giulie), il Karst Research Institute, l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Geoscienze, hanno organizzato dal 13 al 15 settembre il Convegno Internazionale "*Scientific Research in Show Caves*". Il Convegno si è tenuto nel Parco della Grotta di San Canziano. Si segnala che la Direzione della Grotta Gigante è struttura del CAI, in quanto parte della S.A.G. (Società Alpina delle Giulie), Sezione di Trieste del CAI.

Il Laboratorio Carsologico di Bossea, previo contatto con Donatella e Alessio Fabbricatore (direzione Grotta Gigante), ha partecipato al congresso tramite tre suoi operatori che hanno presentato un lavoro di ricerca sul radon. Guido Peano farà avere al CSC il testo della presentazione. Il Laboratorio Carsologico di Bossea, inoltre, è da tempo in rapporti di collaborazione saltuaria con il Prof. Franco Cucchi dell'Università di Trieste (membro del comitato organizzatore del congresso), che ha già partecipato a due nostri precedenti convegni presentando lavori.

4. Budget CSC 2013

Mattia Sella illustra la situazione del budget del CSC dopo la riunione del CC in CAI Centrale del 22 settembre 2012 (Programma attività OTCO 2013).

La richiesta di contributi 2013 del CSC è uguale al budget accordato per il 2012.

Il CC ha sottolineato che è fondamentale che i referenti dei progetti che ricevono contributi devono poi divulgare i risultati dei loro progetti (tramite conferenze, articoli, reazioni, o altro).

In particolare Franco Giacomoni, durante la riunione di sabato 22, ha rimarcato che il CSC deve cominciare a cercare di guardare avanti, trovare nuovi nominativi, per non essere autoreferenziale (ho risposto che nel 2013 si intende contribuire solo i progetti che sono già in corso quest'anno e che, successivamente, il CSC intende trovare nuovi progetti attraverso un bando).

In particolare è stato segnalato che nel CC non tutti erano favorevoli ad approvare ancora il contributo (anche se ridotto) al progetto Ruwenzori, perché, fino ad ora, il referente Giorgio Vassena non ha mai divulgato i risultati delle sue ricerche.



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CLUB ALPINO ITALIANO

\

Franco Giacomoni ricorda poi un'altra vicenda legata a questo progetto. Nel 2003 su sollecitazione del dott. Carlo Spagnoli, (figlio di Giovanni Spagnoli, già Presidente del CAI), la SAT, con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento (PAT), ha ospitato due ranger del Parco Nazionale del Ruwenzori per un corso di roccia e ghiaccio della durata di 15 giorni. Assieme ai due ranger era presente una delegata del Parco (e figlia adottiva di Carlo Spagnoli) che ha rappresentato il "garante" nei confronti di SAT e della PAT. Successivamente la SAT, anche a seguito di un *trekking* sul Ruwenzori di alcuni soci, ha preso in considerazione la possibilità di inviare in Uganda delle Guide Alpine trentine per proseguire e rafforzare l'esperienza precedente. La scelta di recarsi in Uganda era giustificata sia dai minori problemi logistici e dall'opportunità, per le Guide, di utilizzare e "rinfrescare" la lingua inglese. Per realizzare questo eventuale progetto era comunque necessario avere, in loco, un garante, essendo gran parte delle risorse necessarie rese disponibili dalla Provincia Autonoma con la quale si è stabilito un rapporto di correttezza sull'utilizzo dei contributi. Purtroppo la Garante ha assunto nuovi e più importanti incarichi senza che SAT, nonostante l'interessamento anche di Giorgio Vassena, abbia individuato altre persone interessate al progetto e garanti dello stesso. Recentemente un interessamento della Cooperazione Internazionale Italiana, proveniente dall'Ambasciata Italiana di Kampala, si è rivelato un mero e "strumentale" tentativo di ottenere dei soldi ai quali SAT ha detto un chiaro no. In prospettiva, quindi, è necessario, in primis, trovare in Uganda una persona che rappresenti un punto sicuro sia per le questioni logistiche che didattiche (presenze - disciplina - apprendimento). Risolto questo problema (e verificata la disponibilità della PAT a finanziare il progetto e delle Guide a confermare il loro interesse), potrebbe essere possibile inserire nei programmi di insegnamento e negli eventuali protocolli di gestione delle rilevazioni dei dati relativi al "Progetto Ruwenzori" del CSC.

Il CSC dopo approfondita discussione delibera di mantenere il contributo al progetto Ruwenzori alla condizione che Giorgio Vassena: a) espliciti in che modo e quando (nel 2012) divulgherà i risultati della ricerca; b) dia la sua disponibilità alla realizzazione del progetto della SAT in particolare nel trovare un Garante in loco.

Carlo Alberto suggerisce di invitare Giorgio Vassena ad una riunione del CSC che preveda questo punto all'o.d.g.

Letto, discusso ed approvato.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO**

\
Mattia Sella propone, inoltre, al CSC di spostare al 2014 il Congresso ONC e di sostituire il budget previsto con i corsi in collaborazione con CCTAM. Il CSC delibera a favore di questa proposta.

Letto, discusso ed approvato.

5. ONC/ONCN

Le “Regole di buon finanziamento” sono state riviste, saranno caricate sul sito del CSC (segnalandolo agli ONC/ONCN, tramite mailing list) e inviate ai CS-Regionali

Si deve avviare il processo per la validazione delle schede di attività 2012. Le schede utilizzate per l'attività 2011 devono essere aggiornate e caricate sul sito del CSC. Si deve poi sollecitare ONC/ONCN e CS-Regionali a seguire con diligenza le procedure richieste.

Dino Genovese aggiorna il CSC sul corso di formazione ONC organizzato dal CS-Ligure-Piemontese. Domenica 16 settembre si è concluso l'iter formativo degli aspiranti ONC liguri-piemontesi. Dei 25 iscritti iniziali 21 sono risultati idonei al conseguimento del titolo e 1 è rimasto in sospeso al fine di perfezionare i requisiti personali di ammissione. Il CS-Ligure Piemontese attende indicazioni in merito agli adempimenti inerenti in virtù del nuovo “Regole di buon funzionamento” redatte dal CSC.

Letto discusso ed approvato.

6. Nomine ONC Nazionali

I nomi dei titolari dei corsi di formazione di Fano e del Pian dei Resinelli, ritenuti idonei per la nomina a nazionale, verranno inviati al CS delle Marche e al CS della Lombardia per il consenso dei rispettivi Presidenti. Nella prossima riunione del CSC si procederà alla loro ratifica a Nazionali e li si proporrà al CAI Centrale per la nomina a titolari di 2° grado.

Letto discusso ed approvato

7. CS-Toscana

Carlo Alberto Garzonio relaziona sull'istituzione del CS-Toscano, informando della riunione avvenuta in settembre che ha verificato la disponibilità di cinque soci a costituire il comitato scientifico (di cui un ONC e un membro di Terre Alte), discutendo anche preliminarmente del programma di attività e della funzione operativa del comitato. La richiesta di costituzione è stata comunicata al Presidente del Comitato Regionale Toscana, Manfredo Magnani, che riporterà in discussione al prossimo comitato direttivo regionale.



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO

\

8. Presentazione/divulgazione dei risultati progetti di ricerca in corso

Chiedere ai referenti dei progetti materiale divulgativo da proporre alla Rivista 360°
Per il progetto Ruwenzori vedere punto 4 del presente verbale.

9. Agenda 2013

Ugo Scortegagna comunica che l'Agenda 2013: "1963-2013 Il CAI dopo il centenario" è pronta per la stampa. Sono previste 70 copie per il Corso Insegnanti. Con il materiale raccolto Ugo Scortegagna sta lavorando per la pubblicazione di un libro con i materiali raccolti durante la preparazione dell'Agenda.

10. Progetti di ricerca "Gruppo Terre Alte", attività in corso e programma 2013

Mauro Varotto aggiorna sull'attività del Gruppo Terre Alte. Tutti i 16 progetti approvati e finanziati dal Gruppo Terre Alte tranne uno (Francesca Barp sui saperi dell'acqua del lago di Santa Croce) hanno preso avvio, in alcuni casi si sono già conclusi positivamente (per es. progetto "Fazzoletti di luce", Luca Lodatti, oggetto di un'intervista radiofonica nel febbraio scorso per la trasmissione Caterpillar di Radio2, nell'ambito dell'iniziativa "M'illumino di meno"), altri sono tuttora in corso. Si registra qualche problema per la rendicontazione delle spese sostenute, demandata ai rispettivi gruppi regionali, ma si tratta di questioni facilmente risolvibili dovute ad una inevitabile fase di rodaggio.

Nel frattempo, è on-line il nuovo portale - archivio del Gruppo Terre Alte (www.gruppoterrealte.it), in cui i progetti approvati nel 2012 risultano già visibili: i responsabili scientifici dei progetti potranno aggiornare autonomamente (grazie all'attribuzione di una *login* e *password* personali) le notizie relative ai risultati raggiunti e agli eventi correlati ai rispettivi progetti. Restano da inserire i materiali dei progetti precedenti e delle ricerche archiviate dal Gruppo, si tratta di un grosso lavoro che richiederà tempo e volontari (auspicabilmente anche qualche tesi di laurea). Mauro Varotto invita il Comitato Scientifico a visitare il sito per essere aggiornato sui risultati dei progetti, e a dare un proprio parere sulla grafica e sulla funzionalità.

Mauro Varotto segnala che per l'anno del 150° ha ipotizzato un'iniziativa provvisoriamente intitolata provvisoriamente "Rifugi e cultura per le Terre Alte" che consiste nel selezionare 15 rifugi (uno per ogni decennio della storia del Club Alpino) che si distinguono per la loro storia, il loro rapporto con la cultura delle terre alte e la popolazione montanara, e la sensibilità attuale dei loro gestori. Propone inoltre un calendario di eventi per l'estate prossima finalizzati a illustrare il nesso tra pratica escursionistica e conoscenza dei luoghi.. L'idea si collega a un progetto Terre Alte già attivo "Rifugi a km zero" e potrebbe integrarsi anche con il progetto



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO

\ “Rifugi e dintorni” con il quale si possono attivare proficue sinergie. Una parte del budget Terre Alte del prossimo anno potrebbe essere dirottato verso questa iniziativa.

Mauro Varotto chiede al CSC di valutare questa proposta per potersi attivare già dal primo autunno nel contattare i rifugi e avviare la programmazione che verrebbe lanciata per il periodo giugno-settembre 2013. L’iniziativa potrebbe collegarsi all’inaugurazione di un pannello “Rifugi e dintorni” per ogni rifugio considerato.

Il CSC è d’accordo sulla proposta di Mauro Varotto e valuterà come integrarla con il progetto “Rifugi e dintorni”.

Mauro Varotto comunica la premiazione al Cervino Cine Mountain Festival (Cervinia) del film “*Piccola terra*” sull’abbandono dei versanti terrazzati nella Valle del Brenta. Realizzato all’interno del progetto “Adotta un terrazzamento” su proposta del Club Alpino Italiano di Bassano, del Gruppo Terre Alte, dell’Università di Padova e dell’Amministrazione comunale di Valstagna.

Il 23 novembre 2012 verrà organizzata dal CAI Bergamo, Commissione Sezionale TAM, la serata “*Il Cai e le Terre Alte: un impegno per la gente di montagna*”.

11. Progetto “Rifugi e dintorni”

Dino Genovese aggiorna sul Progetto “Rifugi e dintorni”

Al 30 settembre scadono i termini per la consegna di testi ed immagini per la successiva elaborazione grafica. Si segnala la grande difficoltà a gestire i diversi soggetti sezionali che hanno aderito al progetto e che hanno seguito procedure e contatti spesso più congeniali alla loro realtà che alle procedure auspiccate dal nostro protocollo operativo.

Ad oggi è stato consegnato il materiale di un solo rifugio, ma molti sono in fase conclusiva e si attende per la fine del mese di ottobre la consegna di altri 11 rifugi.

In merito alla consegna si pone una difficoltà operativa legata alle grandi dimensioni dei files in oggetto: la soluzione ideale sembra l’invio via posta di un CD. Il recapito di riferimento potrebbe essere quello personale di Dino Genovese che si preoccuperà di elaborare le immagini, riducendo la qualità ma permettendo l’invio via mail.

Tutti i contenuti e le immagini saranno dunque inviati al gruppo di lavoro identificato per la revisione e validazione dei pannelli per la quale dovrà essere individuata una scadenza.

A fronte di costi di elaborazione grafica e pannelli consegnati potrebbero esserci problemi per la realizzazione dei pannelli di alcuni di questi rifugi. Potrebbe essere utile a tal fine una valutazione congiunta con il progetto di Terre Alte “Rifugi a km 0”.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO**

\ Per due rifugi è stata richiesta la realizzazione di pannelli anche in lingua straniera (inglese e tedesco) per venire incontro all'utenza abituale del rifugio: la gestione grafica di pannelli singoli anche se con identica grafica e organizzazione immagini comporta un aumento del costo che potrebbe incidere significativamente sul soddisfacimento di tutte le proposte di elaborazione consegnate.

12. Libro “Rarità mineralogiche delle Alpi” (Marco Majrani)

Come deliberato nella scorsa riunione, il CSC ritiene che per la pubblicazione del libro “Rarità mineralogiche delle Alpi” di Marco Majrani debba essere coinvolta la Commissione Pubblicazioni, sia per la mole di lavoro, e quindi per i costi molto elevati, sia perché un'opera di questo genere deve essere inserita all'interno del programma editoriale del CAI. La copertura dei costi potrebbe avvenire in larga parte già con la prenotazione di copie da parte delle sezioni e dei rifugi e potrebbe essere dilazionato su più esercizi annuali, nell'ipotesi di un'uscita entro la fine della primavera del 2014.

La richiesta di Marco Majrani viene, pertanto, approfondita.

Si suggerisce a Marco Majrani di rivedere la proposta migliorando relative al ritorno per il CAI e al coinvolgimento dei soci.

13. Contabilità CSC

Mattia Sella segnala che esistono alcuni problemi di rendicontazione dei progetti di ricerca Terre Alte causati da una incompleta informazione di GR che devono provvedere ai rimborsi spese.

Mattia Sella sta lavorando con Annalisa Lattuada per potere avere una chiusura del consuntivo del CSC anticipata, al fine di poter stornare su altre attività contributi non spesi.

14. Laboratorio Carsologico di Bossea

Mattia Sella ha inoltrato alla redazione del CAI il testo e le figure di un articolo divulgativo scritto da Guido Peano con la richiesta di pubblicarlo sulla rivista *Montagne360°*.

Guido Peano, che ha giustificato la sua assenza, ha inviato un programma di massima del Convegno 2013 presso la Grotta di Bossea.

Enti Organizzatori: Comitato Scientifico Centrale del CAI e Stazione Scientifica di Bossea del CAI di Cuneo.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO**

Sedi: sala convegni del Comune di Frabosa Soprana (in alternativa sala polivalente della sede esterna della Grotta di Bossea) – laboratorio carsologico sotterraneo della Grotta di Bossea.

Data: sabato 22 (inizio ore 14:00) – domenica 23 giugno (ore 16:30) 2013.

Partecipanti prevedibili:

- gli operatori scientifici e tecnici del laboratorio di Bossea;
- I componenti del Dipartimento DIATI del Politecnico di Torino;
- i componenti del CSC;
- il Presidente Generale del CAI od un suo rappresentante, altri eventuali esponenti della sede centrale;
- il Presidente e componenti della Commissione TAM;
- il Presidente e componenti del CS- Ligure-Piemontese;
- gli Operatori Naturalistici e Culturali del CSC.

Si auspica anche la presenza di

- alcuni relatori di prestigio nazionale operanti nella ricerca carsologica, invitati ed ospitati dall'organizzazione del convegno;
- ricercatori e studenti universitari (auspicabilmente mobilitati dai docenti membri del CSC);
- esponenti dell'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi e dei gruppi associati
- speleologi di ambito piemontese-ligure;
- soci CAI della Sezione di Cuneo e altre sezioni piemontesi e liguri.

Da tutto questo potenziale bacino di utenza si potrebbe, realisticamente, ipotizzare una partecipazione minima di una quarantina di persone, che potrebbe salire a 70-80 nel migliore dei casi.

In comune con CCTAM (punti 15 e 16 dell'o.d.g.)

15. Base Culturale Comune

(cfr. Maresi, CCTAM e Casarotto, CSC)

Mattia Sella (presidente CSC) fa presente quanto emerso nella riunione di sabato 22 settembre e in particolare durante uno scambio di idee con Giancarlo Nardi. Nei nostri documenti si continua a parlare di Formazione "Ambientale"

Questo implica due problemi che dobbiamo superare:



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO**

1. prima di parlare di obiettivi/argomenti oggetto della formazione è necessario affrontare il tema della metodologia scientifica da applicare nella ricerca, nell'approfondimento e nella divulgazione (cioè gli *strumenti*); questo deve essere "insegnato" come punto base, di partenza.
2. il termine "ambientale" come Mattia Sella ha già segnalato, è troppo restrittivo o fuorviante: si legge solo come "protezione ambientale" e sembra escludere tutti gli aspetti scientifici e culturali.

Un altro aspetto emerso durante la riunione di sabato 22 c.m. è la necessità di attivare una più stretta collaborazione con la Commissione Medica.

Maresi, distribuisce la bozza di schema didattico e organizzativo per la Base Culturale Comune dei corsi TAM - CSC predisposta con Casarotto (CS), chiedendo eventuali osservazioni.

16. Spedizione al Monte Ararat 2013

(cfr. Bacchiani, Diolaiuti e Garzonio)

Mattia Sella (presidente del CSC) fa presente che, durante la riunione del CC del 22 settembre, lui stesso e Walter Brambilla (presidente CCAG, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile) hanno fatto presente che è indispensabile capire: primo, se il CAI intende coordinare e organizzare il progetto; secondo, quanto sarebbe la copertura finanziaria garantita dal CAI Centrale. Mattia Sella ha ricordato che il CSC sta programmando progetti di carattere scientifico rilevanti (glaciologia, botanica, zoologia archeologia). Questi, ovviamente potranno essere realizzati se si trovano i contributi; certamente si troveranno dei finanziamenti (strumenti, materiali, analisi) presso le Università, EvK2CNR, Arpa, ma il CAI dovrebbe però partecipare pagando, per esempio, i biglietti aerei e i costi del *trekking* dei ricercatori. Lo stesso problema lo hanno anche le altre Commissioni che dovrebbero partecipare alla spedizione. Per muoversi e chiedere i finanziamenti alle Università è fondamentale sapere prima che il CAI intende organizzare la spedizione. Il CSC sta programmando anche degli eventi divulgativi preparativi per la spedizione indirizzati sia ai partecipanti sia a un pubblico esterno.

Il Presidente Generale ha risposto che anche il CAI vorrebbe prendere una decisione in merito ma ci sono problemi a trovare i finanziamenti e, inoltre, è sorta l'impossibilità di portare le persone che hanno subito dei trapianti; comunque entro una settimana il CAI intende sciogliere il dubbio.



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CLUB ALPINO ITALIANO

Carlo Brambilla ha sottolineato che il progetto non prevede solo la partecipazione dei trapiantati ma anche di giovani. E' già iniziato il coinvolgimento e l'allenamento dei ragazzi che dovrebbero partecipare alla spedizione e non è possibile dire loro che non si farà più niente.

Ieri (28 settembre) è stata convocata un incontro del gruppo Ararat. Per il CSC ha partecipato Guglielmina Diolaiuti che aggiorna su quanto emerso nella riunione.

La riunione è stata presieduta dal Comitato 150°; erano presenti, come invitati, Il Presidente Generale, Umberto Martini, e il Direttore, Andreina Maggiore. Il Coordinamento CAI150 segnala i problemi alla realizzazione del progetto:

- il CAI ha carenza di fondi;
- la Commissione Medica Centrale ha comunicato che alla spedizione non parteciperanno i trapiantati (i medici non certificano l'autorizzazione);
- secondo il Coordinamento CAI150 "sono venuti meno i presupposti iniziali";
- non si è ottenuta la sponsorizzazione Novartis (società di prodotti sanitari).

Il gruppo di Coordinamento CAI150 chiede di rimodulare il progetto con una spedizione sul Gran Sasso.

Le CCM, CCTAM, CCAG e CSC rifiutano questa proposta che ritengono non accettabile. Sostengono che non è vero che sono venuti meno i presupposti iniziali perché le altre tre commissioni avrebbero, comunque, portato avanti il progetto come previsto fin dall'inizio.

Secondo Guglielmina Diolaiuti il Coordinamento CAI150 (e il Cai Centrale?) non ha chiaro le possibili forme di finanziamento al progetto e i contributi diretti delle Università, che andrebbero anche riconosciuti. Ritiene, poi, che potrebbe essere utile contattare il Ministero degli Affari Esteri e l'Ufficio Cultura Italiana, a Istanbul, perché i biglietti aerei potrebbero forse essere pagati dal programma di cooperazione Ministero Affari Esteri-Turchia.

Importante è la giornata preparativi per partecipanti e soci CAI, la sede potrebbe essere l'Università di Milano.

Si discute poi se è possibile suggerire alla Commissione Centrale Medica altre soluzioni in mancanza dei trapiantati. Franco Giacomoni propone di sentire l'Unione Italiana Cechi. Marco Mariani contatterà il Prof. Pietro Ferretti, già oculista di Lucca, per sentire il suo parere sugli ipovedenti e se è di interesse la ricerca oculistica legata all'alta quota. Un altro soggetto potrebbe essere gli asmatici perché Marco Majrani ricorda che erano state fatte ricerche in quota dal prof. Allegra e dalla dott. Annalisa Cogo.

Per ora si decide di aspettare la comunicazione formale della posizione Coordinamento CAI150.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO**

\

17. Corso insegnanti

Guglielmina Diolaiuti e Ugo Scortegagna relazionano sul Corso nazionale di formazione per docenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado: *“Ghiacciai e permafrost nel Gruppo dell’Ortles Cevedale. Il paesaggio d’alta quota testimone del Cambiamento Climatico: un laboratorio a cielo aperto”*, Santa Caterina Valfurva (SO), Parco Nazionale dello Stelvio, 11-14 Ottobre 2012.

Il CAI ha l’obbligo nei confronti del MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca) di organizzare ogni anno 3 corsi. Nel 2012 i primi due sono stati organizzati dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile e dalla CCTAM, il terzo spetta al CSC.

Nel corso sono previsti ottimi relatori (tutti dell’Università di Milano e componenti del Comitato Glaciologico Italiano): Claudio Smiraglia (Past-President CSC), Manuela Pelfini, Carlo d’Agata.

Ci sono già 70 richieste, su una disponibilità di 50 posti. Verrà data la precedenza agli insegnanti su altre richieste.

18. Collaborazioni con S.G.I. e G&T

Mattia Sella segnala che il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università di Perugia organizza in collaborazione con AIC (Ass. It. di Cartografia), AIGeo (Ass. It. di Geografia Fisica e Geomorfologia) e G&T (Geologia e Turismo) un Convegno Nazionale dal titolo *“Dialogo intorno al Paesaggio. Percezione, interpretazione, rappresentazione”*. Valutare se si può fare qualcosa nell’ambito della collaborazione con G&T.

19. Convegni e congressi in collaborazione con il CSC

L’argomento è rimandato alla prossima riunione.

20. Raccolte museali presso le Sezioni

L’argomento è rimandato alla prossima riunione.

21. Varie ed eventuali

Nulla viene proposta nelle varie ed eventuali



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
CLUB ALPINO ITALIANO**

\
La riunione si conclude, regolarmente, alle ore 16:30

Il Presidente del CSC

Mattia Sella

La segretaria del CSC

Guglielmina Diolaiuti